

**Comune di ARBA**

**Provincia di Pordenone**

**Piano di razionalizzazione delle società  
Partecipate  
Relazione tecnica**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I - Introduzione generale

### 1. Premessa

La norma che ha costituito il cardine dell'operazione di razionalizzazione delle società partecipate è individuabile nell'art. 3, commi 27 e segg., della Legge 244/2007. Con tale disposizione si introduce esplicitamente il divieto per le pubbliche amministrazioni di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento di quelle vigenti dovevano essere autorizzate dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti sopra indicati e tale delibera doveva essere trasmessa alla sezione competente della Corte di Conti.

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative
- f) remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

### **3. Attuazione**

Approvato il Piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori atti che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni, oppure, nel caso in cui le partecipazioni in essere siano pienamente rispondenti al quadro normativo sopracitato, sarà sufficiente - a parere di chi scrive - l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un provvedimento di presa d'atto.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili

professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II - Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Arba partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Ambiente Servizi S.p.A	n. 16.000	azioni	con una quota del 0,68%;
3. HydroGea	n. 1.280	azioni	con una quota del 0,057%;
4. GEA SPA	n. 512	azioni	con una quota del 0,057%;

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di ARBA partecipa alla Società consortile S.R.L. Agenzia distretto industriale del coltello di Maniago.

Le partecipazioni a citato Consorzio, essendo "*forma associativa*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

## III - Il Piano operativo di razionalizzazione

### 1. AMBIENTE SERVIZI S.p.A.

È una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita il 22 gennaio 2001, che opera nei confronti degli enti locali soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5°, lettera c), del D.Lgs. n. 267/2000.

Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa della raccolta rifiuti solidi (urbani e speciali, non pericolosi e pericolosi), del servizio di tariffazione e riscossione della tariffa di igiene ambientale e del servizio di depurazione acque reflue urbane.

Il Comune di ARBA ha deliberato la partecipazione ad Ambiente Servizi Spa, e affidato il relativo servizio, con delibera C.C. n. 30 del 15/09/2005 quale Società in House Providing, approvando lo Statuto della Società e la convenzione intercomunale "per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi Comunali" e aderendo al capitale sociale di detta società attraverso l'acquisto di n. 6.000 azioni. Successivamente con atto n. 39 del 20/04/2006 la Giunta Comunale ha deliberato l'acquisto di un'ulteriore quota di 10.000 azioni.

Con la medesima deliberazione è stata pure approvata la relazione tecnico-economica che dimostra l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di Ambiente Servizi S.p.A. anche nel territorio di questo Comune sia sotto il profilo economico, sia della qualità.

Al 31.12.2013 il capitale sociale ammonta ad € 2.356.684,00

**E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione.**

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 128

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 560.837	€ 273.281	€ 584.576

Bilanci d'esercizio in sintesi di Ambiente Servizi S.p.A.:

Stato patrimoniale

<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni	€ 7.123.011	€ 10.004.770	€ 12.070.664
C) Attivo circolante	€ 6.521.047	€ 7.861.504	€ 8.781.390
D) Ratei e risconti	€ 102.011	€ 146.692	€ 262.579
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 13.746.059</b>	<b>€ 18.012.966</b>	<b>€ 21.114.633</b>

<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio Netto	€ 4.709.615	€ 4.982.898	€ 5.567.471
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 91.966	€ 77.021	€ 167.883
C) Trattamento di fine rapporto	€ 410.069	€ 409.673	€ 375.184
D) Debiti	€ 8.486.731	€ 12.536.147	€ 14.995.048
D) Ratei e risconti	€ 47.678	€ 7.227	€ 9.047
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 13.746.059</b>	<b>€ 18.012.966</b>	<b>€ 21.114.633</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Ambiente Servizi S.p.A.:

Conto Economico

<b>Conto economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della Produzione	€ 15.219.406	€ 16.441.282	€ 17.461.076
B) Costi di produzione	€ 14.101.310	€ 15.673.407	€ 16.164.033
<b>Differenza</b>	<b>€ 1.118 .096</b>	<b>€ 767.875</b>	<b>€ 1.297.043</b>
C) Proventi e oneri finanziari	€ 55.106	€ 112.77	€ 181.512
D) Rettifiche valore Attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	€ 20.197	€ 6.943	€ 62.417
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 1.083.187</b>	<b>€ 662.041</b>	<b>€ 1.177.948</b>
Imposte	€ 522.350	€ 388.760	€ 593.372
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 560.837</b>	<b>€ 273.281</b>	<b>€ 584.576</b>

**Società partecipata** : Ambiente Servizi S.p.A. detiene il 99,66% delle azioni di EcoSinergia Società Consortile a r.l. Capitale Sociale € 2.050.000,00

## 2. HYDROGEA spa

È una società costituita il 03/01/2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA S.p.A. che si occupava del "Servizio idrico integrato". Oggetto sociale di HydroGea è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, HydroGea è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato, in 20 dei 36 Comuni della Provincia di Pordenone appartenenti all'ATO Occidentale, come da convenzione stipulata tra HydroGea e ATO. La sede sociale e la direzione di HydroGea è a Pordenone in Piazzetta del Portello 5, C.F. e P.I. 1683140931.

I 20 Comuni dei quali HydroGea ha preso in carico la gestione del Servizio idrico integrato costituiscono un bacino d'utenza in termini di popolazione di 107.105 abitanti (ISTAT 2010) con consumi di 8,7 milioni di mc. annui di acqua erogati alle utenze, 6,6 milioni di mc. di reflui collettati in fognatura e 5,7 milioni di mc. di reflui trattati negli impianti di depurazione.

Sono affidate alla gestione di HydroGea le utenze situate nei comuni di:

Andreis, Aviano, Arba, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vito d'Asio. Il Comune di Sacile, pur essendo socio di HydroGea, è servito attualmente da altro gestore.

I principali obiettivi che persegue la Società, sulla base della Convenzione che regola l'affidamento, sono:

- Rispetto degli standard qualitativi di legge delle acque potabili e tutela delle acque e dell'ambiente dall'inquinamento.
- Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.
- Conseguimento e mantenimento dei livelli di efficienza nel servizio, come previsto dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Bilanci d'esercizio in sintesi di HydroGea spa:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 464.733	€ 328.811	€ 1.175.573



Stato patrimoniale:

<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni	€ 3.683.612	€ 3.751.409	€ 3.871.518
C) Attivo circolante	€ 8.342.785	€ 9.149.432	€ 11.085.628
D) Ratei e risconti	€ 48.559	€ 40.517	€ 45.556
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 12.074.956</b>	<b>€ 12.941.358</b>	<b>€ 15.002.702</b>

<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio Netto	€ 4.692.259	€ 5.021.070	€ 6.196.642
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 52.948	€ 0,00	€ 37.455
C) Trattamento di fine rapporto	€ 48.801	€ 53.927	€ 53.743
D) Debiti	€ 7.280.948	€ 7.866.361	€ 8.714.862
D) Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 12.074.946</b>	<b>€ 12.941.358</b>	<b>€ 15.002.702</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società HYDROGEA spa.:

Conto Economico

<b>Conto economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della Produzione	€ 10.230.415	€ 10.744.093	€ 12.300.228
B) Costi di Produzione	€ - 9.500.274	€ - 10.505.751	€ - 10.456.676
<b>Differenza</b>	<b>€ 730.141</b>	<b>€ 238.342</b>	<b>€ 1.843.552</b>
C) Proventi e oneri finanziari	€ 50.924	€ 253.425	€ 45.781
D) Rettifiche valore Attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Proventi ed oneri Straordinari	€ 0,00	€ 49.816	€ - 36.701
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 781.065</b>	<b>€ 541.583</b>	<b>€ 1.852.632</b>
Imposte	€ - 316.332	€ - 212.772	€ - 677.059
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 464.733</b>	<b>€ 328.811</b>	<b>€ 1.175.573</b>

Sulla base dei dati sopra esposti e tenuto conto dei rapporti esistenti tra il Comune e la società partecipata e della ricaduta sul territorio dell'attività svolta dalla stessa, si considera strategica la partecipazione del comune di ARBA nella società HYDROGEA spa, per la sua finalità di pubblico interesse avendo ad oggetto tutte le attività riconducibili al ciclo integrato dell'acqua.

**Per tali motivazioni si ritiene opportuno mantenere la partecipazione societaria.**

## 2. Società GEA spa

GEA SPA è una società per azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Pluriservizi - A.S.P. AMIU.

La sede sociale e la direzione Gea è a Pordenone in Piazzetta del Portello 5, C.F. 91007130932 e P.I. 01376900930.

Il Comune di ARBA con deliberazione consiliare n. 26 del 23/09/2008 ha aderito al capitale sociale della società mediante l'acquisizione di n. 512 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, al prezzo di € 3,90 cadauna, considerando la permanenza all'interno di GEA al rispetto delle condizioni di cui all'art. 3 commi 27 e seguenti della Legge 244/2007.

Successivamente, il Consiglio con proprio atto n. 30 del 20/12/2010 ha approvato il progetto di scissione parziale della società "GEA - Gestioni ecologiche ed Ambientali spa" a favore della società HYDROGEA SPA.

Per effetto di tali atti, il Comune di Arba è oggi socio sia della Società GEA, che della società HYDROGEA SPA, entrambe società per azioni a capitale interamente pubblico ed entrambe destinatarie di affidamento di servizi pubblici locali

Con delibera n. 21 del 26/09/2013 il Consiglio ha deliberato la dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale di GEA per n. 512 azioni pari allo 0,057% del capitale, in quanto la medesima società non persegue più per conto dell'ente, attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Bilanci d'esercizio in sintesi di GEA spa:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 294.505	€ 371.394	€ 349.651

Stato patrimoniale:

Stato patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni	€ 3.620.937	€ 3.738.491	€ 3.529.660
C) Attivo circolante	€ 3.697.698	€ 3.911.212	€ 3.377.555
D) Ratei e risconti	€ 22.584	€ 39.234	€ 46.423
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 7.341.219</b>	<b>€ 7.688.937</b>	<b>€ 6.953.638</b>

Stato patrimoniale			
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	€ 3.600.748	€ 3.972.142	€ 3.321.793
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 5.028	€ 60.754	€ 58.240
C) Trattamento di fine rapporto	€ 769.276	€ 707.642	€ 709.206
D) Debiti	€ 2.338.759	€ 2.399.108	€ 2.351.367
D) Ratei e risconti	€ 627.408	€ 549.291	€ 513.032
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 7.341.219</b>	<b>€ 7.688.937</b>	<b>€ 6.953.638</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società GEA spa.:

Conto Economico

<b>Conto economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della Produzione	€ 10.361.206	€ 9.653.796	€ 9.515.814
B) Costi di Produzione	€ - 9.947.322	€ - 9.266.476	€ - 8.705.095
<b>Differenza</b>	<b>€ 413.884</b>	<b>€ 387.320</b>	<b>€ 810.719</b>
C) Proventi e oneri finanziari	€ -11.544	€ - 7.922	€ 4.000
D) Rettifiche valore Attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Proventi ed oneri Straordinari	€ 0,00	€ 71.595	€ - 352.612
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 402.340</b>	<b>€ 450.993</b>	<b>€ 462.107</b>
Imposte	€ - 107.835	€ - 79.599	€ - 112.456
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 294.505</b>	<b>€ 371.394</b>	<b>€ 349.651</b>

Il Comune prende atto che in forza delle norme contenute nell'art. 1 comma 611 lett. b) della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) la Società GEA S.p.A. rientra tra quelle oggetto di razionalizzazione. Pertanto il Comune di ARBA si farà parte attiva affinché nel corso dell'anno si avvii e si concluda il processo di vendita delle azioni possedute dal Comune. Si fa presente che a seguito di recenti colloqui con il Sindaco di Pordenone, si stanno avviando delle proposte per il riacquisto delle nostre azioni.